

2003: un altro anno di impegno nel segno della continuità

di Antonio Angelo Bertoni

In questo numero della rivista, che commenta e descrive le iniziative promosse a ricordo della importante ricorrenza del 50° di costituzione della prima cooperativa La Famiglia - quella che diede avvio alla costruzione del Villaggio Violino -, viene ricordata anche la scomparsa di Padre Marcolini, avvenuta 25 anni fa, esattamente il 23 novembre del 1978.

Queste ricorrenze offrono l'opportunità di ricordare che compito del Centro Studi non è certo quello di celebrare la complessa e poliedrica figura di questo straordinario Prete-ingegnere, ma di evidenziare il ruolo fondamentale svolto da Marcolini nella promozione della cooperazione, sia di lavoro sia di costruzione, attraverso le Cooperative La Famiglia. Queste ultime sono infatti gli elementi portanti di tutta la vicenda che ha consentito, in cinquant'anni, la realizzazione di oltre 25.000 abitazioni, edificate sia in capoluoghi di provincia che in tanti comuni di piccole e medie dimensioni aiutando la nascita di un tessuto urbano e sociale fondato sulla solidarietà e sulla collaborazione necessaria alla vita dei villaggi.

Oggi siamo ancora qui per rinnovare, nell'azione quotidiana, la geniale idea marcoliniana e per sviluppare in una nuova prospettiva aggiornata nei tempi le tante iniziative promosse a favore delle famiglie che ancora perseguono con difficoltà il sogno di una casa in proprietà.

Prosegue
l'espansione
delle attività
per dare una casa
a tante famiglie.
Un grazie
ai tanti
collaboratori

Voglio sottolineare che in questo numero di "Marcolinianamente", abbiamo il piacere e l'onore di ospitare gli interventi del dr. Giuseppe Camadini e del prof. Roberto Busi. Il primo tratteggia, anche con particolari inediti, alcuni elementi che contribuiscono ad arricchire la conoscenza di Padre Marcolini "uomo di fede", che nelle tante iniziative promosse ha sempre messo l'uomo al centro della scena, protagonista del suo riscatto morale e sociale, realizzato attraverso il lavoro e la proprietà di una casa per la propria famiglia. Il prof. Roberto Busi, già curatore del volume "Padre Marcolini. Dalla casa per la famiglia alla costruzione della città", ha ora curato la pubblicazione degli atti dei convegni svoltisi a Brescia e a Roma nel 2000, raccolti nel volume "Auto-costruzione della città, l'edilizia per la famiglia". Dalla pubblicazione

ne emergono importanti testimonianze su Padre Marcolini e sulla sua opera. In esse viene sottolineato il ruolo di precursore di moderne interpretazioni del vivere in comunità, attraverso l'adozione di soluzioni urbanistiche poi studiate ed adottate in tante realtà urbane italiane e straniere.

Non posso sottacere che in un periodo tanto difficile per tutto il nostro Paese, l'attività del Centro è in continua espansione, sempre orientata all'idea fondante del Padre, unendo entusiasmo, capacità e produttività esemplari e che si trasferiscono tra i collaboratori storici che lasciano il lavoro e i nuovi collaboratori che subentrano. E questo particolare è di grande importanza in un'organizzazione dove insieme all'efficienza aziendale si coniuga il "senso" dell'operare nella linea Marcolini. Un grazie di cuore alla Direzione e a tutti i collaboratori che dimostrano nei fatti il successo del Centro Studi.

Tutto questo consente di porre un punto fermo dal quale ripartire per la realizzazione di nuove iniziative tutte rivolte alla famiglia. Ciò è naturalmente un augurio e un auspicio che idealmente consegniamo alle future generazioni di operatori che vorranno ispirarsi all'opera di Padre Ottorino Marcolini.

Concludo queste poche righe porgendo a tutti Voi i migliori auguri di Buon Natale e di un felice 2004.